

«Fondatori d'impresa» con tre big Basagni, Bernini e Mercati nel libro che celebra i Cavalieri del Lavoro

Il volume realizzato dalla Federazione di chi ha ricevuto l'onorificenza del presidente della Repubblica
Con 124 ritratti l'opera dimostra che si può diventare imprenditori di successo anche partendo da zero

AREZZO

Il tessuto economico aretino si conferma come fucina di eccellenze, come evidenziato dal volume «Fondatori d'Impresa» della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro. Questa raccolta di 124 storie di Cavalieri del Lavoro sottolinea come sia possibile creare e far crescere aziende leader partendo da umili origini, un percorso incarnato dai tre Cavalieri aretini di cui si traccia il profilo: Giovanni Basagni (Miniconf), Fabrizio Bernini (Zucchetti Centro Sistemi) e Valentino Mercati (Aboca).

L'opera celebra la capacità degli imprenditori di trasformare laboratori artigiani o piccole aziende in gruppi industriali e "multinazionali tascabili" che competono su scala globale, mantenendo un forte legame con il territorio.

La storia di Giovanni Basagni, nato a Bibbiena nel 1947, inizia nel Casentino. Dopo aver scalato rapidamente i ranghi in

un'azienda di pigiami, nel 1973 investe la sua liquidazione per fondare Miniconf. Partendo da un piccolo laboratorio di 150 mq per la produzione di camicie per bambini, ha trasformato l'azienda in una delle prime nel settore dell'abbigliamento 0-16 anni in Italia, con brand noti come Ido e Sarabanda, e oltre duemila punti vendita. La sua è una narrazione di successo nell'internazionalizzazione a partire dalle radici locali.

C'è poi Fabrizio Bernini, nato a Bucine nel 1957, è l'esempio della resilienza di fronte alla transizione digitale. Rimasto senza lavoro, si reinventa autodidatta nell'informatica. Nel 1985 fonda Centro Sistemi, evoluto in Zucchetti Centro Sistemi (Zcs). Oggi è un'azienda multidivisionale all'avanguardia in software, robotica (con i robot rasaerba Ambrogio) e soluzioni per le energie rinnovabili (inverter Azzurro). L'impresa si distingue per il massiccio investimento in R&S e gli oltre 140 brevetti depositati, simboleggiando l'innovazione

che nasce dalla gavetta.

Infine, Valentino Mercati, nato a Sansepolcro nel 1939, incarna il legame tra impresa e sostenibilità. Nel 1978 fonda Aboca come azienda agricola per la coltivazione di piante officinali, credendo nella natura come fonte di soluzioni terapeutiche efficaci. Aboca è diventata una società benefit e una healthcare company leader, basata su ricerca scientifica, agricoltura biologica e tutela della biodiversità. Mercati ha creato un modello che unisce progresso economico, responsabilità sociale e avanzamento civile, esportando soluzioni naturali in 25 Paesi.

Le storie di Basagni, Bernini e Mercati, insieme a quelle degli altri Cavalieri toscani (Alessandro Bastagli, Lorenzo Pinzauti, Chiara Boni, Gabriele Clementi e Stefano Ricci), offrono un messaggio alle nuove generazioni: l'Italia ha bisogno del coraggio dei fondatori, della loro capacità di innovare e assumersi responsabilità per una crescita duratura e condivisa.



Data Stampa 3041 Data Stampa 3041
Data Stampa 3041 Data Stampa 3041

Data Stampa 3041 Data Stampa 3041

**Protagonisti
dell'economia**

CAVALIERI DEL LAVORO



Ugo Salerno
«Contributo alla crescita»

Ugo Salerno, presidente della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro:
«Fondatori d'Impresa è un omaggio a chi ha contribuito alla crescita del nostro Paese»



Giovanni Basagni (Miniconf)



Fabrizio Bernini (Zcs)



Valentino Mercati (Aboca)